



MERCOLEDI' SANTO CON DON EMANUELE IN CAMMINO

13 Aprile 2022

"Sono forse io"

Anno c

RINGRAZIAMENTO

*Grazie Gesù tu sei più grande del tradimento.
Il tuo amore è più grande della mia infedeltà.
Grazie, perché nonostante i miei tradimenti,
continui ad offrirmi la tua amicizia, a chiamarmi amico,
dandomi la possibilità di riprendere
la strada dell'amore e dell'intimità con te.
Grazie Gesù, tu mi insegni che
la Croce è via alla Risurrezione,
che il venerdì santo è strada verso la Pasqua della luce;
mi insegni che Dio non dimentica
mai nessuno dei suoi figli e non si stanca mai
di perdonarci e di abbracciarci con la sua infinita misericordia.*

*Che io non mi stanchi mai di chiedere perdono, che la tua Parola mi apra il cuore
a un'immensa fiducia nel tuo mistero d'amore, perché di questo tuo amore possa parlare con efficacia
a tanti sfiduciati che mi circondano, come sta facendo don Emanuele che in giro per l'Italia
porta una parola di conforto a quanti hanno perso ogni speranza.*

*Oggi anche noi, con il passaggio di don Emanuele nella nostra parrocchia, riceviamo quel raggio di luce
e quella parola di incoraggiamento che ci aiutano a guardare te Gesù che sei Via, Verità e Vita.*

Grazie Gesù! Lode e Gloria a te Signore Gesù.

Carmelina

MONIZIONI

Ingresso

Qui scatta una bilancia che è la stessa che ogni giorno noi viviamo: pagare il prezzo della verità, della libertà, dell'impegno reale con amore oppure essere pagati? Di questa bilancia possono essere tante, dalle relazioni che viviamo, alla gestione politica, alla gestione delle dinamiche del lavoro. Essere liberi con Amore, perché l'amore rende liberi (ma chiede fatica) oppure svendersi a poco prezzo?

Parola

Sono ormai le ultime ore, Gesù sente che l'epilogo è vicino e vuole compiere un gesto unico, straordinario, un gesto di dono definitivo. Poi sarà il silenzio, starà a noi capire e schierarci, accogliere in silenzio e commo- zione il dono di un Dio che muore per amore. Giuda ingannato dal Sinedrio diventa ingannatore ed è tra- volto dalla tenebra. Monito per tutti noi: non basta avere conosciuto il Signore: se non stiamo dalla parte di chi è stato discriminato siamo dei traditori.

Comunione

Ci scrive oggi Don Emanuele: Il denaro ne costituisce una delle forme più seducenti poiché rappresenta l'illu- sione di poter possedere il futuro oltre che il presente. Il denaro accumulato è il potere che pretende di al- lungare le mani sul tempo, sul destino, sulla vita tutta, la propria, quella degli altri, sulla vita del mondo intero. Perfino su quella di Gesù Cristo!

PREGHIERE DEI FEDELI

- Ti preghiamo Padre Santo, il coraggio di Don Emanuele, di Don Ercole e di alcuni sacerdoti e diaconi austriaci, scuota le coscienze della Chiesa, adagiata su comode tranquillità. Possa vedere e comprendere la sofferenza e le difficoltà delle tante vittime di questi due anni, possa ascoltare chi soffre ed essere faro di luce per i tanti disperati che bussano alla sua porta, denunciando il male e lottando per la dignità dell'uomo, annunciando sempre la Parola perché il Signore ascolta i miseri e dona coraggio a chi lo cerca con cuore sincero. Signore noi ti preghiamo
- Signore Gesù infondi il Tuo Spirito di sapienza sui nostri governanti, davanti all'affermazione del presi- dente Draghi, ti preghiamo, fa che possano comprendere il peso delle loro parole e la responsabilità che ne consegue, perché accogliendo le parole del Profeta Isaia, possano "indirizzare una parola allo sfiduciato", infondendo messaggi positivi piuttosto che colpevolizzare e creare inutili distinzioni che innalzano barriere allontanandoci gli uni dagli altri. Signore noi ti preghiamo
- Dinanzi al continuo bombardamento dei media ed alle informazioni pilotate, prima sulla pandemia ed adesso sulla guerra in Ucraina, Padre Santo ti preghiamo per il mondo che in questi due anni vive nell'angoscia e nella paura del fratello che ci può contagiare, tocca la coscienza di quanti diffondono il panico, la Tua Parola possa penetrare nei loro cuori e la luce della Pasqua possa squarciare le tenebre che continuano ad avvolgerci. Signore noi ti preghiamo
- La delusione di Giuda riguarda tutte le vittime di questa terribile discriminazione, a partire dai docenti ritenuti "inidonei" all'insegnamento e tenuti a distanza dagli alunni. Padre apri gli occhi di questa società basata sul rispetto delle leggi e non sul rispetto dell'essere umano, perché comprendano che la vita e la dignità dell'uomo, vale molto più di quei trenta denari che portarono Giuda alla morte. Signore noi ti preghiamo
- Padre Santo, ti ringraziamo per il grande dono di Don Emanuele, che proprio alle porte del triduo Pa- squale ci arricchisce con la sua grande testimonianza e con il suo messaggio che sta attraversando tutta l'Italia, ti preghiamo perché la nostra comunità faccia tesoro di questo momento, perché possiamo can- tare nell'aurora di Pasqua la forza prorompente della luce che vince le tenebre, del bene che trionfa sul male, della vita che sconfigge la morte, proprio come Don Emanuele che sta lasciando una scia di luce e di speranza sul suo cammino. Signore noi ti preghiamo.

Daniela